La "Lega" non ha dubbi: "Fuori l'Islam dalle scuole"

La “Lega”, con Rossano Sasso e Silvia Sardone, ingaggia una “crociata” per la libertà educativa dei genitori. L’Islam non deve entrare nelle scuole.

Da moltissimo tempo si parla dell’intromissione delle **comunità islamiche** nelle **scuole pubbliche** italiane.

Questa volta, però, la questione si sta facendo estremamente seria e il Direttore della campagna Pro Italia Cristiana, **Federico Catani**, ha dichiarato: “***Le scuole italiane stanno diventando sempre più terreno fertile per una preoccupante integrazione al contrario***. *Episodi che fino a pochi anni fa sarebbero sembrati impensabili, oggi si moltiplicano con* ***inquietante regolarità***”.

Ormai il tema dell’“***integrazione al contrario***” è ampiamente assodato. Per non restare nel generico, citiamo ancora Catani: “***Crocifissi rimossi dalle aule****, recite di Natale cancellate,* ***istituti chiusi in occasione del Ramadan****,* ***bambini portati in visita alle moschee e invitati a inginocchiarsi davanti a Imam****, predicatori islamici ospitati in classe a leggere versetti del Corano,* ***bambine di cinque o sei anni costrette a portare il velo islamico***”.

E’ assai vergognoso che delle insegnanti, dei dirigenti scolastici, degli educatori, portino dei bambini, in orario curricolare, in moschea per inginocchiarsi dinanzi ad un Imam. Dove sono i “**Radicali**”, quelli di “**Alleanza Verdi Sinistra**”, del “**Partito Democratico**” e di “**Più Europa**” in queste occasioni? Come mai non gridano alla “***violazione della laicità dello Stato***”?

Bisogna andare tra i **banchi della maggioranza di Governo**, specificamente fra quelli della “**Lega**”, per sentir parlare di un intervento fermo “***per arginare il fenomeno di islamizzazione nelle scuole italiane***”.

Finalmente, direbbe qualcuno.

On. Silvia Sardone

Di certo vi è che “*il testo, illustrato dal deputato* ***Rossano Sasso*** *e sostenuto dall’europarlamentare* ***Silvia Sardone****, rappresenta un* ***atto di coraggio politico e culturale*** *che risponde alle* ***preoccupazioni di milioni di cittadini italiani***”.

Preoccupazioni fondate, preoccupazioni reali, preoccupazioni motivate.

La risoluzione che propone la “Lega” prevede “*l’****impegno del Governo a vigilare attentamente su tutte le iniziative scolastiche legate alla religione islamica****, affinché non diventino* ***veicolo di propaganda ideologica in contrasto con l’ordinamento italiano***”.

Gli onorevoli Sasso e Sardone sottolineano “*la necessità che* ***tutte le attività scolastiche rispettino criteri di oggettività, trasparenza e pluralismo****, in linea con il* ***principio del contraddittorio*** *e della* ***libertà educativa***”.

Come più volte detto, è doveroso un “***meccanismo di consenso informato***” da chiedersi per “***ogni progetto, visita, attività o incontro di carattere religioso o su temi sensibili venga autorizzato preventivamente dalle famiglie***”.

I genitori hanno tutto il diritto di non volere che i loro figli vengano portati in moschea, da un Imam, o messi in contatto con il mondo islamico. Avranno ben diritto di **educare religiosamente i propri figli come vogliono**, o no?

Il Governo deve prestare "***attenzione prioritaria per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado**, ritenuti particolarmente **esposti e vulnerabili a processi di indottrinamento***".

In ultima analisi la "Lega" chiede con forza "*il rafforzamento del **Patto educativo di corresponsabilità** tra scuola, famiglie e studenti, per riaffermare con chiarezza che **il primato educativo spetta alla famiglia, non a chi utilizza la scuola per veicolare messaggi ideologici***".

Cardinale Zuppi tra i maomettani

Sappiamo già dove andranno a parare coloro i quali credono che **la scuola deve interferire nell'educazione dei figli altrui**. Diranno, in modo erroneo, che **la "Lega" propone l'islamofobia**.

Falso. Infatti Federico Catani spiega che "*questa **non è una battaglia contro una religione**. E' una **battaglia per la libertà**, per la **dignità delle nostre istituzioni educative**, per il **rispetto della nostra cultura***".

Silvia Sardone, che da anni vive **scortata dalle Forze dell'Ordine a seguito di minacce**, non ha dubbi nel dire che "***il velo islamico imposto a bambine in età prescolare non è una libera scelta, ma un simbolo di sottomissione** che va **respinto con forza**, a **tutela della loro crescita** e della loro **libertà futura***".

Silvia Sardone e Matteo Salvini

Il lavoro che la "Lega" sta facendo, da anni, per **respingere l'islamizzazione dell'Europa, dell'Italia, delle nostre comunità cittadine**, è lodato ed apprezzato da **milioni di italiani che non vogliono assolutamente che l'Islam entri nelle scuole e nelle ore di lezione**.

Come ben dice Federico Catani: "*Con questa risoluzione, si traccia un confine netto: **o si sta con l'identità italiana, o si cede al relativismo che ci porterà a scomparire***" perché "***chi non difende i propri valori… finirà per vivere sotto quelli altrui***".

I **giornalisti** hanno il compito di dar **voce e spazio a tutte le posizioni**, specie quando si tratta di **lavori parlamentari**, perché i cittadini possano farsi un'idea e costruire un proprio **pensiero fondato sull'informazione**.

Riuscirà la "Lega" a **mettere un freno – per non dire uno stop – all'islamizzazione della scuola italiana**?

Il tempo, come sempre, ci dirà come andranno a finire le cose.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 06/07/2025

Salvato in PDF in data: 06/11/2026
Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/lega-islam/06/07/2025/